

## Il 112 va ko: protestano anche i soccorritori

**ORBASSANO** - Un uomo di 81 anni è stato colpito da un ictus, la figlia chiama prontamente il 112, ma resta in attesa 40 minuti. È l'amara avventura capitata ad una famiglia che solo dopo tanta attesa ha ricevuto assistenza dal numero unico per le emergenze. Ora l'uomo è ricoverato all'ospedale S. Luigi in gravi condizioni.

Così ancora una volta si scatenano le polemiche attorno alle lungaggini di un numero, il 112, che prometteva di snellire il servizio delle emergenze. Ma così non è, e a denunciarlo sono ora i sindacati dei vigili del fuoco, che riunisce Conapo, Uil Pa Vvf, Fns Cisl, Confasal, insieme ai sindacati di polizia, Siulp, Siap e Sap e il sindacato Nursind degli infermieri. Quello dell'orbassanese è soltanto l'ultimo caso, ma scrivono: «L'imbutto

delle comunicazioni telefoniche si basa sulla buona sorte di chi per primo troverà la linea libera, ma questa non è certo una novità visto che il problema è già approdato più volte sul tavolo della magistratura - ribadiscono le sigle sindacali - Le inchieste giudiziarie accertano doverosamente i profili di responsabilità personale, l'archiviazione del singolo individuo non assolve l'organizzazione del sistema. L'operatore che si attiene a rigide procedure senza avere facoltà di contestarle non ha nessuna colpa».

In questo caso "l'effetto imbuto" è stato causato dalle avversità meteorologiche e dalle conseguenti numerose chiamate verso i vigili del fuoco che hanno rallentato la comunicazione con gli altri enti del soccorso. Ma quello che sconcerta dicono ancora i sindacati «è l'indifferenza che ha accompagnato

finora le segnalazioni e le denunce sui problemi del 112. Le vittime di questi disservizi sono state spesso etichettate come "incidenti di percorso" e gli eventi che le hanno riguardate sono stati trattati con incredibile disumanità. Le priorità del soccorso pubblico non sembrerebbero condivise dalle istituzioni che ci rappresentano perché un modello che convoglia nello stesso calderone un tetto pericolante, una cantina allagata, una richiesta di informazioni o, come nel nostro caso, un grave problema di salute, è quanto di più distante dall'idea di un sistema di emergenza efficace».



Peso: 12%